



Rappresentanze Sindacali Aziendali di Perugia - Banca MPS

Servizio di Vigilanza – Sede di Via XX Settembre - Perugia

Siamo venuti a conoscenza che dall'inizio della scorsa settimana la Banca ha deciso di ridurre di un'ora il servizio di vigilanza all'ingresso dell'immobile di Via XX Settembre a Perugia.

Circolano inoltre voci che ipotizzano una successiva sostituzione del servizio armato con un parziale servizio di portierato con personale in parte esterno e in parte dipendente.

Le voci sono suffragate sia dalla presenza di operai incaricati di misurazioni propedeutiche a interventi infrastrutturali sugli accessi, sia da analoghe misure intraprese su immobili della Banca in tutto il territorio nazionale.

A fronte di queste voci non abbiamo notizia di alcun intervento in corso o previsto per il rafforzamento delle misure di sicurezza passive (metal detector, biometrico, videosorveglianza).

Rimaniamo innanzitutto allibiti del modo in cui dobbiamo apprendere, come rappresentanti dei lavoratori, di notizie di assoluta rilevanza per la sicurezza e la tranquillità dei colleghi che ogni mattina, tra mille difficoltà operative e di mercato, si recano al lavoro.

Non ci risulta peraltro che nemmeno le figure preposte per legge a rappresentare e tutelare i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro, gli RLS, siano state preventivamente informate della Direzione di Area circa gli interventi in corso e di quelli previsti (li abbiamo prontamente allertati noi come OO.SS. con l'effettuazione di un primo sopralluogo).

Riguardo alle misure già adottate ed a quelle ipotizzate per il futuro, affermiamo la nostra più assoluta contrarietà, ed aggiungiamo che non siamo d'accordo sia nel metodo che nel merito di tali iniziative.

Nel metodo, perché non sono stati coinvolti né gli RSL né le OO.SS. rappresentanti i lavoratori nei rispettivi ambiti (sicurezza e tutela sindacale).

Nel merito, perché una serie di motivi impongono la presenza di una vigilanza armata all'ingresso:

- Le caratteristiche dell'immobile, per dimensioni, disposizione su più piani e tipologie di uffici (Filiale con cassette di sicurezza, uffici di Area, DOR e DG) necessitano della massima attenzione nel controllo degli accessi per garantire la sicurezza e l'incolumità dei colleghi
- La dislocazione dell'ingresso rispetto alle casse non permette un efficace controllo visivo ed operativo da parte del personale della Filiale Sede di Perugia (vedi anche recenti disposizioni sulla sicurezza emanate che richiedono addirittura un accesso controllato della clientela in certi orari e/o condizioni operative)
- Assenza di idonee misure di sicurezza passive
- Anche recentemente per la Sede di Via XX Settembre era stato ipotizzato dalla Banca con gli RLS un rafforzamento delle misure di sicurezza e non certo una loro drastica diminuzione

Più in generale appare un'evidente sproporzione tra i benefici economici derivanti dalla revisione delle attuali misure di sicurezza ed i relativi rischi connessi, come sopra evidenziato.

Le scriventi OO.SS. non accetteranno mai che la sicurezza dei lavoratori sia messa in discussione da motivi di risparmio che, pur condividendone la ricerca in altri ambiti (in primis consulenze esterne e retribuzioni del top-management), non devono trovare attuazione in misure che mettano a rischio la tranquillità e l'incolumità dei colleghi.

Richiediamo quindi di essere immediatamente convocati dalla Direzione di Area per aprire un confronto sull'argomento e ci riserviamo in ogni caso di intraprendere tutte le azioni a tutela dei lavoratori, coinvolgendo se necessario anche le istituzioni locali interessate (Prefettura, Carabinieri, Polizia, Procura della Repubblica, Banca d'Italia).

Perugia, 9 Settembre 2013

Le Segreterie RSA di Perugia
FABI – FIBA – UILCA